

MUSEO DELLA MEDICINA

Arrivano due preziosi reperti della chirurgia maxillo facciale

Dopo il primo defibrillatore portatile europeo, dono della famiglia Bencini, il Museo della Medicina arricchisce ulteriormente la sua collezione grazie a una speciale donazione con due pezzi straordinari, che hanno fatto la storia della chirurgia cranio-maxillo facciale. Lunedì prossimo arriveranno due importanti reperti, il Diadema e il T.O.M., donati dal professor Luigi Clauser, direttore dell'Unità Complessa di Chirurgia Cranio Maxillo Facciale, dell'ospedale di Ferrara. I due strumenti sono stati ideati dal chirurgo plastico e craniofacciale Paul Tessier, fondatore della chirurgia Cranio-facciale, e donati al professor Clauser, suo ultimo allievo. Si tratta di un rarissimo e forse unico esemplare integro di "Diadema", ideato dal chirurgo francese verso la fine degli anni 50 e applicato per la prima volta nel 1958 all'Hospital Foch di Parigi. Lo scopo dell'apparecchiatura esterna era di stabilizzare e fissare i frammenti ossei, mal posizionati a seguito di un trauma o in caso di interventi eseguiti per correzione di deformità congenite. Così chiamato perché ricorda la forma di un diadema, questo strumento ortopedico è simile ad un casco costruito con strutture metalliche. L'altro prezioso reperto è il T.O.M, acronimo di Tessier Osteo Microtome, micro-frantumatore osseo di Tessier, che lo progettò verso la metà degli anni Ottanta, ancora oggi utilizzato nella chirurgia ricostruttiva craniofacciale.

